

MUSICATTRAVERSO

SINFONICA 25 ORCHESTRA FILARMONICA
MARCHIGIANA

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO ORE 20.30

ANCONA Aula Magna d'Ateneo

*In collaborazione con Università Politecnica
delle Marche*

VENERDÌ 7 FEBBRAIO ORE 20.30

ASCOLI PICENO

Teatro Ventidio Basso

In collaborazione con AMAT

SABATO 8 FEBBRAIO ORE 21.00

PESARO Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro

DOMENICA 9 FEBBRAIO

ORE 17.00

FERMO Teatro dell'Aquila

PIOVANI DIRIGE PIOVANI IL PREMIO OSCAR E LA FORM

Violoncello

LUDOVICA RANA

Direttore

NICOLA PIOVANI

F | O | R | M |

La colonna sonora
delle Marche

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

**REGIONE
MARCHE** 

cms
CONSIGLIO REGIONALE E SPORTELLI

 **Roberto Valli**
Pianoforti

PROGRAMMA

NICOLA PIOVANI

Roma, 1946

Il canto dei neutrini, rapsodia per violoncello e orchestra

Suite Taviani:

Fiorile - Il sole anche di notte - La notte di San Lorenzo

Good morning Babilonia

Suite Benigni:

La vita è bella: Buongiorno Principessa - Foxtrot - Valzer - La fuga

Il carrarmato/Abbiamo vinto

Suite Fellini:

Intervista - La voce della luna - Ginger e Fred

NOTE

DI CRISTIANO VEROLI

La notorietà mondiale di Nicola Piovani è senz'altro dovuta principalmente alle bellissime colonne sonore da lui composte – e dirette in questo concerto che lo vede protagonista – per pellicole di importanti registi divenute ormai di culto: *Fiorile*, *Il sole anche di notte*, *La notte di San Lorenzo*, *Good morning Babilonia* dei fratelli Taviani; *Intervista*, *La voce della luna*, *Ginger e Fred* di Fellini; *La vita è bella* di Benigni, la cui colonna sonora, per la quale Piovani ricevette nel 1999 il Premio Oscar, contiene una dolcissima melodia, *Buongiorno Principessa*, che è divenuta forse la sua musica più nota ed amata, insieme alla canzone scritta per lo stesso Benigni, e da lui interpretata, *Quanto t'ho amato*.

Ma la vasta produzione di Piovani, autore estremamente poliedrico fornito di una solida formazione artistica, non contempla solamente musiche per il cinema, bensì anche composizioni appartenenti ad altri generi, come la commedia musicale, il teatro musicale, le musiche di scena; inoltre, un'opera lirica, *Amorosa presenza* (ispirata al romanzo omonimo di Vincenzo Cerami, autore legato a Piovani da un fortunato sodalizio artistico) e una serie di interessanti musiche da concerto. Fra queste, spicca *Il canto dei neutrini*, rapsodia per violoncello e orchestra composta su commissione del Festival di Lanciano per il violoncellista Luigi Piovano e da questi eseguita per la prima volta il 3 agosto 2012, a Lanciano, con l'orchestra d'archi Fedele Fenaroli diretta dallo stesso Piovani. Come indica il termine di rapsodia, si tratta di una composizione di forma libera, ovvero articolata in varie sezioni che sfumano e si integrano l'una nell'altra seguendo, quasi come in una sorta di improvvisazione, il flusso continuo delle immagini, delle associazioni fantastiche, delle emozioni procurate al compositore dal movimento misterioso e impalpabile dei neutrini.

«Per i compositori – scrive Piovani – la natura è da sempre modello e fonte d'ispirazione. Tante opere musicali hanno un titolo o un sottotitolo dedicato a elementi della natura: il mare, la terra, l'alba, le piogge, le nebbie... elementi della natura visibile. Noi però, uomini del terzo millennio, ci troviamo sempre più spesso in contatto, oltre che con la natura visibile, anche con la natura invisibile, cioè con quella

natura di cui veniamo a conoscenza non attraverso l'esperienza fisica, percettiva, bensì attraverso libri di scienza, articoli di giornali, servizi televisivi. Oggi anche chi ha poca confidenza con la matematica, la fisica, l'astronomia, anche chi è intellettualmente pigro, viene per automatismi mediatici vagamente informato sugli eventi scientifici, su quegli esperimenti a cui gli scienziati nostri contemporanei dedicano la vita: il Bosone di Higgs, le stringhe, l'antimateria, i buchi neri, i neutrini... I neutrini, appunto [...] queste entità submicroscopiche di cui leggo e sento dire, che si muovono, si scontrano, si intrecciano senza che io possa percepirne traccia. Sono realtà che non posso vedere, se non in ricostruzioni video che recepisco come qualcosa che sta tra un atto di fede e un gioco della playstation. Questi seduttivi misteri mi danno un senso di pacifica angoscia, un sentimento di religiosità non verbalizzabile, uno stupore a cui solo con una partitura riesco a dare corpo. [...] Il canto dei neutrini, per me non poteva avere altro che un andamento rapsodico, destrutturato, caotico, un'anarchia formale che allude a ipotetiche strutture forti nascoste, invisibili. Pensare, immaginare i comportamenti dei neutrini mi risveglia sentimenti diversi: anche favolistici, infantili, simili a quelli seduttivi delle storie delle religioni politeiste; ma anche sentimenti vagamente ottimistici, ironici, beffardi. E se in qualche tratto il violoncello, nel suo virtuosistico peregrinare, scivola in uno scampolo di tango sensuale, è perché mi piace immaginare che i neutrini, oltre che obbedire alla inflessibili leggi della natura - o Chi per lei - deroghino ogni tanto in qualche pausa ricreativa: nel mondo invisibile l'immaginazione di noi profani è autorizzata a volare nei cieli creaturali della favola.»

LUDOVICA RANA



VIOLONCELLO

Nata in una famiglia di musicisti, Ludovica si è esibita sia in recital presso importanti società concertistiche come la Musica Insieme Bologna, Società dei Concerti di Milano, Serate Musicali a Milano, Fazioli Concert Hall, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, I concerti del Quirinale, Festival Classiche Forme, sia come solista con diverse orchestre come l'Orchestra ICO di Lecce, l'Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Sinfonica Siciliana.

Si è imposta in prestigiosi Concorsi quali la 30ª Rassegna Nazionale d'Archi "Mario Benvenuti" di Vittorio Veneto nel 2010, ricevendo una borsa di studio, il Premio "The Note Zagreb" al IX Concorso Internazionale "Antonio Janigro" in Croazia nel 2012; nel 2016 il Primo Premio all' International Music Competition "Vienna" Grand Prize Virtuoso e il "Young Virtuoso Award" al 11th Manhattan International Music Competition di New York. Menzione speciale al Premio delle Arti del MIUR (Ministero dell'Università e Ricerca).

Diplomatasi in Violoncello con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Musicale "Giovanni Paisiello" di Taranto, Ludovica deve anche la sua formazione al M° Enrico Dindo presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano (con una borsa di studio Eskas elargita dalla confederazione Svizzera), dove ha conseguito il Master in Music Performance e, successivamente, al M° Giovanni Sollima, nel Corso di Perfezionamento in Violoncello presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove si diploma con il massimo dei voti e lode. Sempre presso la stessa Accademia Nazionale di Santa Cecilia consegue il diploma con il massimo dei voti nel Corso di Perfezionamento di Musica da Camera sotto la guida del M° Carlo Fabiano.

Segretario Artistico di Classiche Forme - Festival Internazionale di Musica da Camera, dal 2018 è Direttrice Artistica della Stagione Concertistica Sfere Sonore, della Stagione Croma del Teatro Koreja di Lecce e della Scuola di Archi Sistema Musica Arnesano.

È docente di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica “Piccinni” di Bari.

NICOLA PIOVANI



COMPOSITORE, DIRETTORE D'ORCHESTRA

Nicola Piovani nasce a Roma, dove ha sempre vissuto e lavorato, nel quartiere Trionfale il 26 maggio 1946. Il padre, Alberico, originario di Corchiano (in provincia di Viterbo), musicista dilettante, suona la tromba nella banda del paese. Sua zia Pina Piovani, attrice professionista, ha lavorato nelle maggiori compagnie teatrali romane; tra le altre quelle di Ettore Petrolini, Aldo Fabrizi e Romolo Balzani. Da bambino studia inizialmente la fisarmonica, poi il pianoforte, sostiene e supera da privatista gli esami di diploma al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Musicista poliedrico ha espresso la sua creatività in diversi generi musicali.

Musica per il cinema

Nel 1968 durante l'occupazione della facoltà di filosofia nell'Università La Sapienza di Roma, Piovani conosce Silvano Agosti che sta girando i Cinegiornali del movimento studentesco per il quale compone la sua prima colonna sonora.

L'anno successivo Agosti gli affida la colonna sonora del suo lungometraggio NP il segreto. Inizia così la sua carriera di autore di musica per il cinema per il quale comporrà oltre 200 colonne sonore lavorando con i più prestigiosi registi italiani: Bellocchio, Monicelli, Moretti, i Fratelli Taviani, Tornatore, Benigni, Muccino, Amelio, Rubini; comporrà il commento musicale per gli ultimi tre film di Federico Fellini. Fra i registi stranieri ricordiamo Ben Von Verbon, Pál Gábor, Dusan Makavejev, Bigas Luna, Joss Stelling, John Irvin, Sergej Bodrov, éich-Emmanuel Schmitt, Philippe Lioret, Luis Sepulveda, Daniele Thompson, Xavier Durringer.

Canzoni

Nel 1970 compone a quattro mani con Fabrizio De André gli album Non al denaro, non all'amore né al cielo cui segue Storia di un impiegato. Scrive tre canzoni per il tour teatrale Di Roberto Benigni (1994/95), tra cui la fortunata Quanto t'ho amato.

Le sue canzoni vengono raccolte nel 2013 in un album intitolato Piovani cantabile con le voci dei cantanti amici De Gregori, Servillo, Giorgia, Grigolo, Ferreri, Mannoia, Proietti, Benigni, Jovanotti, Noa, Morandi, e con la partecipazione dei Solisti della Scala di Milano, un CD inconsueto, salutato con favore dalla critica e dal pubblico.

Nel 2003 si dedica al recupero della canzone tradizionale romana, con il fortunato spettacolo Semo o nun semo.

Musiche di scena

Sin dall'inizio Piovani affianca al lavoro del cinema quello per il teatro, scrivendo musiche di scena per gli allestimenti di Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro, Angelo Savelli, Luigi Squarzina, Giuseppe Patroni Griffi e Vittorio Gassman.

Commedia Musicale

Nel 1989 compone per il Teatro Sistina la musica per *I sette re di Roma*, "leggenda musicale" in due atti e venticinque quadri su libretto di Gigi Magni, interpretata da Gigi Proietti con la regia di Pietro Garinei.

Nel 2002 scrive la commedia musicale *Concha Bonita*, una commedia, a metà strada tra l'opera e l'operetta, in cui si intrecciano spirito sudamericano e parigino, che debutta a Parigi nel Théâtre National de Chaillot.

La commedia, di Alfredo Arias e libretto di René de Ceccatty, ha raccolto l'entusiasmo unanime della critica e delle platee europee.

Nel 2004 Piovani e Cerami realizzano la versione italiana dell'opera che sarà rappresentata in numerosi teatri italiani.

Teatro musicale

Alla fine degli anni 80, dal sodalizio artistico di Vincenzo Cerami e l'attore Lello Arena, viene fondata la Compagnia della Luna con l'intento di dare vita a un teatro dove musica e parola interagiscano sul piano espressivo. I primi frutti di questa collaborazione sono: *La cantata del fiore* (1988) e *La cantata del buffo* (1990). Il signor Novecento (1992). *Canti di scena* (1993) e *Romanzo musicale* (1998). Nel 2000 debutta il *Concerto fotogramma*, nel 2001 il *Concerto in quintetto*. Nel 2011 *viaggi di Ulisse*. nel 2015 *La musica è pericolosa*.

Del 1998 *La Pietà - Stabat Mater* per voce recitante, due cantanti e orchestra, concepita per un organico ampio, un'orchestra di ventitré elementi, eseguito per la prima volta a Orvieto nel 1998; nel 2000 viene rappresentata a Betlemme. Nel 2004 *La Pietà* viene riproposta in Medio Oriente in una doppia rappresentazione: nel territorio palestinese a Betlemme e in quello israeliano a Tel Aviv.

L'opera, presenta fra l'altro una particolare novità timbrica: un soprano di coloritura e una voce soul cantano insieme in un'inedita formazione vocale.

Sullo stesso tracciato si collocano altre successive partiture, che si distinguono per la loro scrittura orchestrale molto complessa e al tempo stesso di impatto immediato sul pubblico. Nel 2004 presenta in Grecia, sull'isola di Delos, una partitura per voce recitante due cantanti e orchestra L'isola della luce (su testi di Omero, Siculo, Byron, Einstein, Giorgos Seferis, l'Ecclesiaste, Mesomede di Creta e Vincenzo Cerami); nel 2006 La cantata dei cent'anni, dedicata al centenario della CGIL, Un concerto per grande orchestra e voci soliste rappresentato con Gigi Proietti, voce recitante, in anteprima a Roma presso la sala Santa Cecilia dell'Auditorium "Parco della musica-Ennio Morricone".

Nel 2009 il 20 dicembre, al Teatro San Ferdinando di Napoli, Padre Cicogna, da un poemetto di Eduardo De Filippo. L'opera nasce per ricordare il grande Eduardo nel venticinquesimo della sua scomparsa. Voce recitante Luca De Filippo.

Nel 2022 Il sangue e la parola, presentato il 22 luglio sulla Piazza del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica promosso dalla Corte costituzionale, con il contributo di Rai 3 e del Teatro dell'Opera di Roma; una Cantata per voce recitante, due voci di soprano, l'orchestra e il coro del Teatro dell'Opera di Roma. Il testo scritto da Paola Ponti e da Piovani è liberamente tratto dalle Eumenidi di Eschilo, dalla Costituzione italiana e dai lavori preparatori dell'Assemblea costituente.

Musica da concerto

Nicola Piovani è autore di varie composizioni da concerto: Reflex, piccola suite per due pianoforti composta per le sorelle Katia e Marielle Labèque; il Trio per violino violoncello e pianoforte Il demone meschino; una Ballata epica, per violoncello e orchestra; Carme ispirato dalla poesia di Catullo in cui il poeta incita la sua bella Lesbia a godere l'amore e il piacere sensuale, in barba ai vecchi moralisti, prima che scenda il buio eterno della morte; Cyberknife, rapsodia per clarinetto e orchestra commissionato dal Festival del Clarinetto di Bruxelles, eseguito per la prima volta il 6 settembre 2011, durante il Festival, da Eddy Vanoosthuyse con l'Orchestra Sinfonica di Bruxelles diretta da Piovani; L'assassino, quartetto per quattro sassofoni; Il volo di mare, preludio concertante per dieci strumenti; la Sinfonia delle stagioni (2019) cantata sinfonica per voci, voce recitante, coro di voci bianche e orchestra, scritto in occasione del decimo anniversario del sisma che distrusse il capoluogo abruzzese e i suoi borghi, eseguita all'Aquila domenica 7 aprile nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio.

Opera lirica

Nel 21 gennaio 2022 dirige, in prima esecuzione mondiale al Teatro Giuseppe Verdi di Trieste Amorosa presenza, opera lirica, da lui composta, che si ispira al romanzo omonimo di Vincenzo Cerami. Il libretto è stato scritto da Piovani e da Aisha Cerami.

ONORIFICENZE

Nel 2001 commendatore OMRI dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Nel 2008 chevalier dans l'ordre des Arts et des lettres dal Ministro della Cultura francese.

Nel 2022 l'Università degli Studi di Perugia gli conferisce il Dottorato honoris causa in Storia, Arte e Linguaggi nell'Europa antica e moderna

PREMI

4 David di Donatello

4 Nastri d'argento

2 Premi Ennio Morricone

3 Globi d'oro

Premio cinematografico delle nazioni

Premio alla carriera al Festival di Madrid

Premio Festival del Cinema Europeo

Premio le Maschere del Teatro

Sound Stars Award alla carriera

Premio Oscar

Orchestra Filarmonica Marchigiana

Violini I

Francesco Iorio**
Giannina Guazzaroni*
Alessandro Marra
Elisabetta Spadari
Laura Di Marzio
Lisa Maria Pescarelli
Cristiano Pulin
Paolo Strappa
Jacopo Cacciamani

Violini II

Simone Grizi*
Laura Barcelli
Simona Conti
Elisa I
Andrea Esposto
Olena Larina
Melissa Cantarini

Viola

Jone Diamantini*
Massimo Augelli
Cristiano Del Priori
Martina Novella
Lorenzo Anibaldi

Violoncelli

Alessandro Culiani*
Antonio Coloccia
Gabriele Bandirali
Denis Burioli

Contrabbassi

Luca Collazzoni*
Andrea Dezi
Edoardo Di Matteo

Flauti

Francesco Chirivì*
Alessandro Maldera

Oboi

Anna Sorgentone*
Marco Vignoli

Clarinetti

Danilo Dolciotti*
Michele Scipioni

Sassofono

Marina Cesari*

Fagotti

Giuseppe Ciabocchi*
Giacomo Petrolati

Corni

Federico Maffei*
Roberto Quattrini
Alberto Occhialini
Lorenzo Valentini

Trombe

Giuliano Gasparini*
Manolito Rango

Tromboni

Massimo Gianangeli*
Eugenio Gasparrini

Basso Tuba

David Beato

Fisarmonica

Raffaele Damen*

Chitarra

Luca Pecchia*

Arpa

Margherita Scafidi*

Pianoforte

Valeria Picardi*

Tastiere

Stefano Chiurchiù*

Timpani

Adriano Achei*

Percussioni

Marco Germani
Nicola Luberti

Batteria

Vittorio Naso*

** Primo violino di Spalla

* Prime parti

Ispettore d'Orchestra

Sara De Flaviis